

# PER LA PACE

Sono ormai 25 anni – dalla ormai lontana prima guerra del Golfo del 1990/91 di Bush padre – **che la guerra è una realtà che coinvolge milioni di uomini e donne**, disseminando migliaia di vittime in gran parte civili.

Col tempo si è avvicinata vieppiù alle nostre porte – con la guerra in Jugoslavia – poi **nel 2001**, dopo l'attentato a New York, **Bush figlio dichiarò la guerra permanente per sconfiggere il terrorismo.**

Di quella promessa è rimasta solo la guerra sempre più estesa e sempre più permanente, che con il terrorismo ci è tornata fin dentro casa.

Un terrorismo che, per vari interessi geopolitici, è stato aiutato e finanziato direttamente (ad es. per far fuori Gheddafi in Libia o Assad in Siria) o indirettamente (se è vero che "nostri" importanti alleati quali Arabia Saudita o Turchia sembra abbiano stretti rapporti con il Califfato).

Nel frattempo è scoppiata una crisi economica di cui non si vede l'uscita e che ha precarizzato tutto il mondo del lavoro, lasciando nell'incertezza assoluta giovani e meno giovani.

Così in questi anni i diritti sono strati stracciati per tutti e tutte: nel mondo del lavoro e per chi fugge dalla guerra e da fame, miserie e carestie, nella scuola come in tutta la società. Ora si prepara un nuovo intervento militare in Libia.

Non permettiamo che questo avvenga!



Restiamo umani: non dobbiamo accettare per forza che la guerra sia per sempre!

Assemblea dei lavoratori dell'Università

Lunedì 14 marzo ore 16:00

sala lauree Rossa - Campus Luigi Einaudi.

Confederazione  
**UBU**  
Unitaria di Base

-sono invitati a partecipare gli studenti, i docenti e i precari-  
Sono previsti interventi informativi sulla guerra in Siria, sullo schieramento di militari italiani e sui profughi e la loro "accoglienza".

**Bibliocoop - Cub Piemonte**